

# Il Libro di Daniele - Numero settantanove

## *Svelare la ribellione del 1888: lezioni dalla seconda generazione dell'avventismo laodiceo*

Jeff Pippenger

2024-02-12

La seconda generazione dell'Avventismo laodicense giunse nel 1888, e quella generazione è simbolicamente rappresentata nel capitolo otto di Ezechiele, come la seconda abominazione, la quale è rappresentata dalle «camere delle sue immagini».

Così entrai e vidi; ed ecco ogni specie di rettili, e di bestie abominevoli, e tutti gli idoli della casa d'Israele, dipinti tutt'intorno sulla parete. E davanti ad essi stavano settanta uomini fra gli anziani della casa d'Israele, e in mezzo a loro stava Iaazania, figlio di Safan, con ciascuno il suo turibolo in mano; e una folta nube d'incenso saliva. Allora egli mi disse: «Figlio d'uomo, hai tu visto ciò che gli anziani della casa d'Israele fanno nelle tenebre, ciascuno nelle stanze delle sue immagini? Poiché dicono: Il Signore non ci vede; il Signore ha abbandonato la terra». Ezechiele 8:10–12.

Le camere delle immagini rappresentano i segreti malvagi nei cuori di coloro che sono raffigurati come gli anziani, ed essi hanno introdotto quella stessa malvagità non solo nelle camere delle loro menti, ma anche nelle camere del santuario di Dio.

Non mangiare il pane di colui che ha l'occhio malvagio, e non desiderare i suoi cibi delicati; poiché, come pensa in cuor suo, così egli è. «Mangia e bevi», ti dice; ma il suo cuore non è con te. Proverbi 23:6, 7.

La malvagità delle camere d'immagini è scritta tanto sulle pareti del tempio quanto sulle pareti delle menti degli antichi. Le camere segrete d'immagini del secondo abominio di Ezechiele capitolo otto rappresentano la seconda generazione dell'Avventismo laodiceano, e dei quattro abomini il secondo abominio richiede più tempo per porre in risalto una ribellione collettiva, sebbene tutti e quattro gli abomini siano rappresentati come compiuti dagli uomini che avrebbero dovuto essere i custodi del popolo.

“Il segno della liberazione è stato posto su coloro ‘che sospirano e gemono per tutte le abominazioni che si commettono’. Ora l’angelo della morte avanza, rappresentato nella visione di Ezechiele dagli uomini con gli strumenti di sterminio, ai quali è dato il comando: ‘Uccidete senza pietà vecchi e giovani, vergini, bambini e donne; ma non avvicinatevi ad alcuno che abbia il segno; e cominciate dal Mio santuario’. Dice il profeta: ‘Cominciarono dagli anziani che stavano davanti alla casa’. Ezechiele 9:1–6. L’opera di distruzione comincia tra coloro che hanno professato di essere i custodi spirituali del popolo. Le false sentinelle sono le prime a cadere. Non vi è nessuno da compiangere o da risparmiare. Uomini, donne, fanciulle e bambini periscono insieme.” *The Great Controversy*, 656.

La ribellione che contrassegna l'arrivo della seconda generazione è specificamente associata alla dirigenza dell'Avventismo laodiceo, come si adempì nell'assemblea della Conferenza Generale del 1888 a Minneapolis. Essa è rappresentata dall'espressione «anziani della casa d'Israele» e anche dai «settanta uomini». Furono settanta gli anziani associati all'opera di Mosè, e il secondo gruppo di discepoli di Gesù era composto da settanta uomini. «Settanta» rappresenta la dirigenza, così come gli «anziani». La seconda abominazione pone un'enfasi particolare sulla dirigenza e, così facendo, pone l'accento sull'abominazione quale realtà associata a una ribellione corporativa della dirigenza.

In mezzo ai settanta antichi stava «Iaazania, figlio di Safan». Il nome «Iaazania» significa «ascoltato da Dio», ed egli rappresenta una guida che si ribellò proprio nel tempo in cui Dio parlava, poiché udì Dio, ma rifiutò di ascoltare, professando che Dio aveva abbandonato il suo popolo e che Dio non vedeva ciò che accadeva nelle camere segrete. Iaazania era «figlio di Safan», e il nome «Safan» significa «nascondere». La scena della seconda generazione rappresenta una ribellione della leadership che si ribellò proprio nel tempo in cui Dio parlava, e credeva che Dio non vedesse né si curasse delle loro azioni.

Sorella White riferì che le furono mostrate le conversazioni della dirigenza dell'Avventismo laodiceo durante la Conferenza Generale del 1888. Alla Conferenza Generale del 1888 Dio mostrò a Sorella White le riunioni dei dirigenti che essi tenevano tra loro quando pensavano che Dio non stesse ascoltando. Là, nella segretezza delle loro stanze, parlavano male di Sorella White, di suo figlio e degli anziani Jones e Waggoner. Credevano di poter parlare liberamente, poiché Dio non poteva vederli nei loro alloggi privati, ma Dio mostrò proprio queste conversazioni alla profetessa. Si trovavano in una riunione collettiva e, secondo l'ispirazione, stavano udendo il messaggio della pioggia dell'ultima stagione, ma rifiutarono di ascoltare.

Che cosa aveva prodotto una dirigenza che nel 1888 manifestò una ribellione così aperta, che Sorella White la paragonò alla ribellione di Core, Datan e Abiram?

«Quando sarete illuminati dallo Spirito Santo, vedrete tutta quella malvagità di Minneapolis per ciò che è, come la vede Dio. Se in questo mondo non dovessi mai più rivedervi, siate certi che vi perdono il dolore, l'angoscia e il peso dell'anima che avete fatto gravare su di me senza alcuna causa. Ma per amore della vostra anima, per amore di Colui che è morto per voi, desidero che vediate e confessiate i vostri errori. Vi siete infatti uniti a coloro che resistevano allo Spirito di Dio. Avevate tutta l'evidenza di cui avevate bisogno che il Signore operava per mezzo dei Fratelli Jones e Waggoner; ma non avete ricevuto la luce; e, dopo i sentimenti che avete assecondato, le parole che avete pronunciato contro la verità, non vi siete sentiti pronti a confessare di aver agito male, che questi uomini avevano un messaggio da parte di Dio, e che avevate tenuto in poco conto sia il messaggio sia i messaggeri. »

«Mai prima d'ora ho visto tra il nostro popolo una così salda compiacenza di sé e una tale riluttanza ad accettare e riconoscere la luce come quella che si manifestò a Minneapolis. Mi è stato mostrato che nessuno del gruppo che nutriva lo spirito manifestato in quella riunione avrebbe di nuovo avuto una luce chiara per discernere la preziosità della verità loro inviata dal cielo, finché non avessero umiliato il loro orgoglio e confessato di non essere mossi dallo

Spirito di Dio, ma che le loro menti e i loro cuori erano pieni di pregiudizio. Il Signore desiderava avvicinarsi a loro, benedirli e sanarli dalle loro infedeltà, ma essi non vollero ascoltare. Erano mossi dallo stesso spirito che ispirò Korah, Dathan e Abiram. Quegli uomini d'Israele erano determinati a resistere a ogni evidenza che avrebbe dimostrato il loro torto, e proseguirono ostinatamente nel loro corso di disaffezione finché molti furono trascinati via per unirsi a loro.»

«Chi erano costoro? Non i deboli, non gli ignoranti, non i privi di illuminazione. In quella ribellione vi erano duecentocinquanta principi, uomini illustri nell'assemblea, uomini di rinomanza. Qual era la loro testimonianza? “Tutta la raunanza è santa, ognuno di loro, e il Signore è in mezzo a loro; perché dunque vi innalzate al di sopra della raunanza del Signore?” [Numeri 16:3]. Quando Core e i suoi compagni perirono sotto il giudizio di Dio, il popolo che essi avevano ingannato non vide la mano del Signore in questo miracolo. L'intera raunanza, il mattino seguente, accusò Mosè e Aaronne: “Voi avete fatto morire il popolo del Signore” [Versetto 41], e la piaga colpì la raunanza, e più di quattordicimila perirono.»

«Quando mi proposi di lasciare Minneapolis, l'angelo del Signore mi stette accanto e disse: “Non così; Dio ha un'opera da affidarti in questo luogo. Il popolo sta ripetendo la ribellione di Core, Datan e Abiram. Ti ho posto nella posizione che ti compete, la quale non sarà riconosciuta da coloro che non sono nella luce; essi non daranno ascolto alla tua testimonianza; ma Io sarò con te; la Mia grazia e la Mia potenza ti sosterranno. Non è te che essi disprezzano, ma i messaggeri e il messaggio che Io mando al Mio popolo. Essi hanno mostrato disprezzo per la parola del Signore. Satana ha accecato i loro occhi e pervertito il loro giudizio; e se ogni anima non si pentirà di questo suo peccato, di questa indipendenza non santificata che reca oltraggio allo Spirito di Dio, cammineranno nelle tenebre. Io rimuoverò il candelabro dal suo posto, se non si ravvedono e non si convertono, affinché Io li guarisca. Hanno offuscato la loro vista spirituale. Non vogliono che Dio manifesti il Suo Spirito e la Sua potenza; poiché nutrono uno spirito di scherno e di disgusto verso la Mia parola. Leggerezza, frivolezza, scherzi e facezie sono praticati quotidianamente. Non hanno disposto il loro cuore a cercarMi. Camminano nelle scintille del proprio fuoco, e se non si pentono giaceranno nel dolore. Così dice il Signore: Sta' al tuo posto di dovere; poiché Io sono con te, e non ti lascerò e non ti abbandonerò”. Queste parole da parte di Dio non ho osato trascurarle.

«La luce ha brillato a Battle Creek con raggi chiari e splendenti; ma chi, fra coloro che ebbero una parte nell'adunanza di Minneapolis, è venuto alla luce e ha ricevuto i ricchi tesori della verità che il Signore inviò loro dal cielo? Chi ha tenuto il passo, passo per passo, con il Condottiero, Gesù Cristo? Chi ha fatto piena confessione del proprio zelo mal riposto, della propria cecità, delle proprie gelosie e dei propri sospetti malvagi, della propria sfida alla verità? Nessuno; e, a motivo del loro lungo trascurare di riconoscere la luce, essa li ha lasciati molto indietro; non sono cresciuti nella grazia e nella conoscenza di Cristo Gesù nostro Signore. Hanno mancato di ricevere la grazia necessaria che avrebbero potuto avere, e che li avrebbe resi uomini forti nell'esperienza religiosa. »

«La posizione assunta a Minneapolis fu apparentemente una barriera insormontabile che, in larga misura, li rinchiuso con i dubbiosi, con i contestatori, con i respingitori della verità e della

potenza di Dio. Quando sopraggiungerà un'altra crisi, coloro che hanno così a lungo resistito a prove accumulate su prove saranno di nuovo messi alla prova proprio sui punti nei quali hanno fallito così manifestamente, e sarà difficile per loro ricevere ciò che viene da Dio e rifiutare ciò che proviene dalle potenze delle tenebre. Perciò, l'unica via sicura per loro è camminare in umiltà, appianando i sentieri per i loro piedi, affinché lo zoppo non sia sviato dalla via. Fa tutta la differenza con chi ci accompagniamo, se con uomini che camminano con Dio e che credono in Lui e confidano in Lui, oppure con uomini che seguono la loro presunta sapienza, camminando alla luce delle scintille da loro stessi accese.

«Il tempo, la cura e il lavoro richiesti per contrastare l'influenza di coloro che hanno operato contro la verità hanno rappresentato una perdita terribile; poiché avremmo potuto essere avanti di anni nella conoscenza spirituale; e molte, molte anime avrebbero potuto essere aggiunte alla chiesa se coloro che avrebbero dovuto camminare nella luce avessero proseguito per conoscere il Signore, affinché sapessero che la Sua venuta è preparata come l'aurora. Ma quando tanto lavoro deve essere speso proprio nella chiesa per contrastare l'influenza di operatori che si sono eretti come un muro di granito contro la verità che Dio manda al Suo popolo, il mondo viene lasciato in un'oscurità comparativa.

«Dio intendeva che le sentinelle si levassero e, con voci unite, facessero udire un messaggio deciso, dando alla tromba un suono certo, affinché il popolo accorresse tutto al proprio posto di dovere e facesse la sua parte nella grande opera. Allora la luce forte e chiara di quell'altro angelo che scende dal cielo con gran potenza avrebbe riempito la terra della sua gloria. Siamo in ritardo di anni; e coloro che rimasero nella cecità e ostacolarono l'avanzamento proprio del messaggio che Dio intendeva dovesse procedere dalla riunione di Minneapolis come una lampada ardente, hanno bisogno di umiliare il loro cuore davanti a Dio e di vedere e comprendere come l'opera sia stata ostacolata dalla loro cecità mentale e dalla durezza del loro cuore». Manuscript Releases, volume 14, 107–111.

Che cosa aveva prodotto una dirigenza che nel 1888 manifestò una ribellione così aperta, che Sorella White la paragonò alla ribellione di Core, Datan e Abiram? La risposta risiede senza dubbio nella ribellione del 1863, che preparò la via a quelle che a Ezechiele fu detto sarebbero state abominazioni ancora più grandi. Il rigetto dei “sette tempi” di Levitico ventisei e l'introduzione di una carta contraffatta avrebbero prodotto la necessità di sostenere la contraffazione del 1863. Così Miller avrebbe visto i suoi gioielli sparsi e ricoperti di detriti e di gioielli e monete contraffatti. Il detto mondano afferma: “la storia è scritta dai vincitori.”

Pur non essendo in realtà i vincitori, coloro che guidano la chiesa avventista laodicense hanno impiegato tempo ed energie per costruire una narrazione storica che sostenga la crescente ribellione attraverso le quattro generazioni, nel tentativo di presentare tale ribellione sotto una luce ben lontana dalla storia reale registrata dagli angeli del cielo. La revisione della storia è una caratteristica distintiva dei Gesuiti della Chiesa cattolica, e il revisionismo storico è stato il mestiere abituale degli storici avventisti laodicesi. Ciò che in questi giorni viene scritto dagli “storici” avventisti laodicesi riguardo alla sessione della Conferenza Generale di Minneapolis è un classico esempio di revisionismo storico.

Può darsi che alcuni dei ribelli di quella conferenza si siano infine ravveduti, ma l'eccezione alla regola non smentisce la regola. A suor White fu comandato di rimanere e di mettere per iscritto l'adunanza, poiché si stava ripetendo la ribellione di Korah, Dathan e Abiram. Che gli storici avventisti costruiscano la testimonianza intorno al fatto che il messaggio della giustizia per fede sia stato compreso o non compreso, respinto o non respinto, o successivamente accettato, significa eludere la testimonianza ispirata di una ribellione che fu prefigurata da Korah, Dathan e Abiram.

Quale di quei tre ribelli il resoconto di Mosè mostra che in seguito si pentì e fu riaccolto nella guida insieme a Mosè?

«Core, lo spirito predominante in questo movimento, era un Levita, della famiglia di Cheat, e cugino di Mosè; era un uomo di capacità e d'influenza. Benché fosse stato incaricato del servizio del tabernacolo, era divenuto scontento della sua posizione e aspirava alla dignità del sacerdozio. Il conferimento ad Aaronne e alla sua casa dell'ufficio sacerdotale, che in precedenza spettava al figlio primogenito di ogni famiglia, aveva suscitato gelosia e malcontento, e per qualche tempo Core si era segretamente opposto all'autorità di Mosè e di Aaronne, sebbene non avesse osato compiere alcun aperto atto di ribellione. Infine concepì l'audace disegno di rovesciare sia l'autorità civile sia quella religiosa. Non mancò di trovare dei simpatizzanti. Vicino alle tende di Core e dei Cheatiti, sul lato meridionale del tabernacolo, si trovava l'accampamento della tribù di Ruben; le tende di Datan e Abiram, due principi di questa tribù, erano presso quella di Core. Questi principi aderirono prontamente ai suoi ambiziosi disegni. Essendo discendenti del figlio primogenito di Giacobbe, rivendicavano per sé l'autorità civile, e decisero di spartire con Core gli onori del sacerdozio.»

«Lo stato d'animo del popolo favoriva i disegni di Core. Nell'amarezza della loro delusione, i loro precedenti dubbi, la gelosia e l'odio erano ritornati, e di nuovo le loro lamentele furono rivolte contro il loro paziente condottiero. Gli Israeliti perdevano continuamente di vista il fatto di essere sotto la guida divina. Dimenticavano che l'Angelo del patto era il loro condottiero invisibile, che, velata dalla colonna di nube, la presenza di Cristo procedeva davanti a loro, e che da Lui Mosè riceveva tutte le sue direttive.»

«Essi non erano disposti a sottomettersi alla terribile sentenza secondo cui tutti dovevano morire nel deserto, e perciò erano pronti ad aggrapparsi a ogni pretesto per credere che non fosse Dio, ma Mosè, a guidarli e ad aver pronunciato la loro condanna. I migliori sforzi dell'uomo più mansueto della terra non poterono reprimere l'insubordinazione di questo popolo; e sebbene i segni del dispiacere di Dio per la loro precedente perversità fossero ancora davanti a loro nelle loro file spezzate e nel numero dei mancanti, essi non fecero tesoro della lezione. Ancora una volta furono vinti dalla tentazione». Patriarchs and Prophets, 395, 396.

L'avventismo laodiceano ebbe inizio nel 1856, e nel 1863 divenne la chiesa avventista laodiceana legalmente registrata. Come già trattato in articoli precedenti, non esiste alcuna testimonianza ispirata secondo cui Laodicea sia mai salvata. Non può essere salvata se non si pente della propria condizione e accetta l'esperienza rappresentata da Filadelfia. Laodicea è un popolo che viene giudicato, mediante l'essere vomitato dalla bocca del Signore. In quanto chiesa laodiceana, l'ispirazione identifica che la chiesa era destinata a vagare nel deserto come fece l'antico Israele.

Quale dei ribelli dell'antico Israele vagò nel deserto per quarant'anni ed entrò poi nella Terra Promessa? Neppure un'anima sola, e il loro vagare prefigurava il vagare dell'Israele moderno.

La ribellione di Core, Datan e Abiram (che prefigurava la ribellione del 1888) si fondava sulla loro riluttanza ad accettare il giudizio pronunciato sul popolo, che lo destinava a vagare per quarant'anni nel deserto. La ribellione del 1888 si fondava sul rigetto, da parte della dirigenza, della dichiarazione che li identificava come Laodicea e li destinava a vagare per molti altri anni nel deserto a motivo della loro insubordinazione.

«Il messaggio trasmessoci da A. T. Jones ed E. J. Waggoner è il messaggio di Dio alla chiesa di Laodicea, e guai a chiunque professi di credere alla verità e tuttavia non rifletta agli altri i raggi dati da Dio.» The 1888 Materials, 1053.

Gli antichi uomini, che nel 1888 dovevano essere i custodi del popolo, credevano di essere «ricchi e arricchiti di beni». Nel prossimo articolo considereremo ciò che produsse questa condizione prima del 1888.

«L'anima mia è profondamente rattristata nel vedere quanto rapidamente alcuni, che hanno avuto luce e verità, accettino gli inganni di Satana e si lascino sedurre da una santità spuria. Quando gli uomini si allontanano dai punti di riferimento che il Signore ha stabilito affinché possiamo comprendere la nostra posizione quale è delineata nella profezia, essi vanno senza sapere dove.»

«Mi domando se una ribellione genuina possa mai essere guarita. Studiate in Patriarchs and Prophets la ribellione di Core, Datan e Abiram. Questa ribellione si estese, coinvolgendo più di due uomini. Fu guidata da duecentocinquanta principi della comunità, uomini di fama. Chiamate la ribellione con il suo vero nome e l'apostasia con il suo vero nome, e poi considerate che l'esperienza dell'antico popolo di Dio, con tutti i suoi aspetti riprovevoli, fu fedelmente registrata per entrare nella storia. La Scrittura dichiara: "Queste cose ... sono state scritte per nostro ammonimento, per noi che ci troviamo alla fine dei secoli". E se uomini e donne che hanno la conoscenza della verità sono così lontani dal loro Gran Condottiero da prendere il grande capo dell'apostasia e chiamarlo Cristo nostra giustizia, è perché non sono discesi in profondità nelle miniere della verità. Non sono in grado di distinguere il minerale prezioso dal materiale vile.

«Leggete gli ammonimenti così abbondantemente dati nella Parola di Dio riguardo ai falsi profeti che verranno con le loro eresie e, se fosse possibile, sedurranno gli stessi eletti. Con questi avvertimenti, perché mai la chiesa non distingue il falso dal genuino? Coloro che in qualsiasi modo siano stati così sviati devono umiliarsi davanti a Dio e ravvedersi sinceramente, perché si sono lasciati fuorviare con tanta facilità. Non hanno distinto la voce del vero Pastore da quella di uno straniero. Tutti costoro riesaminino questo capitolo della loro esperienza.»

«Da più di mezzo secolo Dio ha dato al Suo popolo luce mediante le testimonianze del Suo Spirito. Dopo tutto questo tempo, spetta forse a pochi uomini e alle loro mogli disingannare l'intera chiesa dei credenti, dichiarando la signora White una impostora e una seduttrice? "Li riconoscerete dai loro frutti."»

«Coloro che possono ignorare tutte le prove che Dio ha dato loro, e mutare quella benedizione in una maledizione, dovrebbero tremare per la salvezza delle loro proprie anime. Il loro candelabro sarà rimosso dal suo posto, a meno che non si ravvedano. Il Signore è stato insultato. Il vessillo della verità, dei messaggi del primo, del secondo e del terzo angelo, è stato lasciato strisciare nella polvere. Se si lascia che le sentinelle sviino il popolo in questo modo, Dio riterrà alcune anime responsabili per la mancanza di quel discernimento acuto necessario a scoprire quale sorta di foraggio veniva dato al Suo gregge. »

«Nel passato si sono verificate apostasie, e il Signore ha permesso che questioni di questa natura si sviluppassero per mostrare con quanta facilità il Suo popolo sarà sviato quando si affida alle parole degli uomini invece di investigare personalmente le Scritture, come fecero i nobili Bereani, per vedere se le cose stanno così. E il Signore ha permesso che cose di questo genere accadessero affinché fossero dati avvertimenti che tali cose avranno luogo. »

«La ribellione e l'apostasia sono nell'aria stessa che respiriamo. Ne saremo influenzati, a meno che per fede non sospendiamo le nostre anime indifese a Cristo. Se gli uomini ora sono così facilmente sviati, come resisteranno quando Satana impersonerà Cristo e opererà miracoli? Chi allora rimarrà impassibile dinanzi alle sue false rappresentazioni, professando di essere Cristo, quando invece non è che Satana che assume la persona di Cristo e apparentemente compie le opere di Cristo? Che cosa tratterrà il popolo di Dio dal prestare la propria fedeltà ai falsi cristi? "Non andate dietro a loro."»

«Le dottrine devono essere chiaramente comprese. Gli uomini accettati per predicare la verità devono essere saldamente ancorati; allora la loro nave terrà contro la burrasca e la tempesta, perché l'ancora li mantiene fermi. Gli inganni aumenteranno, e noi dobbiamo chiamare la ribellione col suo giusto nome. Dobbiamo stare saldi rivestiti dell'intera armatura. In questo conflitto non abbiamo a che fare soltanto con gli uomini, ma con principati e potestà. Noi non lottiamo contro carne e sangue. Si legga con cura e solennemente Efesini 6:10–18 nelle nostre chiese». Notebook Leaflets, 57, 58.